



**DIREZIONE GENERALE  
DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

San Marino, 16 aprile 2019/1718 d.f.R.  
Prot.n.46045/2019/AG/ss

Preg.mo  
**DIRIGENTE UO ISPettorATO DI  
VIGILANZA**

Arch. Lorenzo Battistini

e p.c. On.li

**SECRETARIO DI STATO PER GLI  
AFFARI INTERNI, LA FUNZIONE  
PUBBLICA**

Guerrino Zanotti

**SECRETARIO DI STATO PER IL  
TERRITORIO E L'AMBIENTE**

Augusto Michelotti

**DIRETTORE DIPARTIMENTO  
TERRITORIO E AMBIENTE**

Ing. Eleonora Guidi

**Oggetto: chiarimenti relativi all'applicazione dell'articolo 21, comma 3 della Legge 5 settembre 2014 n. 141 – Codice di Condotta per gli Agenti Pubblici (prot.n. 4636/19)**

Si fa seguito alla nota in epigrafe emarginata pervenuta dal dirigente della UO Ispettorato di Vigilanza con la quale si richiedono chiarimenti sull'applicazione dell'articolo 21, comma 3 della Legge n. 141/2014, per rappresentare quanto segue.

In via preliminare, occorre evidenziare come attraverso la Legge n. 141/2014 siano state introdotte disposizioni volte a definire e precisare le regole di comportamento degli agenti pubblici da applicare a casi concreti al fine di prevenire situazioni di incompatibilità e conflitto di interesse e di rafforzare la fiducia dei cittadini nell'imparzialità e nella trasparenza dei pubblici poteri.

In particolare, l'articolo 21, comma 3 della Legge n. 141/2014 mira ad evitare che gli agenti pubblici, titolari di potere provvedimentale con valenza esterna all'amministrazione, pongano in essere, nell'esercizio delle loro funzioni, comportamenti che ne possano pregiudicare l'esercizio imparziale nella prospettiva di accedere ad un impiego futuro al di fuori del servizio pubblico.

Al fine di delimitare l'ambito di applicazione della suindicata norma, assumono rilievo le competenze ed i poteri connessi alla funzione dirigenziale dell'Ispettorato di Vigilanza i quali - riguardando principalmente la verifica della rispondenza delle opere edili alle concessioni e alle autorizzazioni rilasciate e l'applicazione di sanzioni in relazione a controlli e verifiche sull'attività edilizia - sono stati ritenuti dal legislatore talmente sensibili ed esposti a fenomeni corruttivi da prevedere la rotazione dell'incarico dirigenziale (art. 76, comma 6 della Legge 5 dicembre 2011 n. 188 e art. 2 del Decreto Delegato 19 giugno 2015 n. 90).

Per una corretta interpretazione della norma appare opportuno effettuare una comparazione tra le disposizioni che disciplinano la materia nell'ordinamento sammarinese ed in quello italiano.

Da una parte l'ordinamento sammarinese prevede che "*conformemente alle norme vigenti in materia di rotazione degli incarichi e per la durata di due anni dalla cessazione del rapporto di lavoro, l'ex agente pubblico che abbia esercitato un potere decisionale nell'ambito dell'attività amministrativa di pertinenza non [possa] operare per conto di alcuna persona o organizzazione in relazione alle questioni, interessate da tale decisione, che procurerebbero un particolare vantaggio per detta persona o organizzazione*", (articolo 21, comma 3 della Legge n. 141/2014) e che "*i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con l'Amministrazione per i successivi due anni con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti*" (articolo 23, comma 4 Legge n. 141/2014).

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Via della Capannaccia, 13- 47890 San Marino A4  
T +378 (0549) 882837 - F +378 (0549) 882835  
[info.direzionegeneralefunzionepubblica@pa.sm](mailto:info.direzionegeneralefunzionepubblica@pa.sm)



**DIREZIONE GENERALE  
DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

Dall'altra, l'articolo 53, comma 16 ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche prevede che *"i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."*

Dalla differente formulazione delle predette norme si desumono elementi utili per orientare l'interprete nella ricostruzione della portata precettiva della disposizione del locale ordinamento la quale prevede divieti maggiormente circoscritti rispetto a quelli dell'omologa disposizione italiana.

In questo senso, un'interpretazione aderente alla portata letterale della norma limita il divieto esclusivamente allo svolgimento di attività che siano connesse a specifici atti di accertamento assunti dal dirigente dell'Ufficio Ispettorato, il quale non potrà effettuare, nei due anni successivi alla cessazione dell'incarico, attività lavorativa e professionale avente ad oggetto pratiche in relazione alle quali, nei due anni precedenti la scadenza del contratto di pubblico impiego, abbia effettuato verifiche e controlli, indipendentemente dal fatto che da questi siano scaturite sanzioni.

Si coglie l'occasione per segnalare alle preg.me Segreterie di Stato in indirizzo l'opportunità di promuovere una revisione delle norme in termini maggiormente allineati all'omologa disposizione italiana in quanto maggiormente garantista delle finalità perseguite dalle norme in materia.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE PUBBLICA**  
Avv. Manuel Canti

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Via della Capannaccia, 13- 47890 San Marino A4  
T +378 (0549) 882837 - F +378 (0549) 882835  
[info.direzionegeneralefunzionepubblica@pa.sm](mailto:info.direzionegeneralefunzionepubblica@pa.sm)